

I dati del bilancio 2017 dell'ente di previdenza di ingegneri e architetti

Inarcassa, conti in salute

Patrimonio a 10,1 mld. Risalgono i redditi

DI SIMONA D'ALESSIO

Sfonda il tetto dei 10 miliardi di euro (precisamente «10,1») il valore del patrimonio detenuto, al 31 dicembre 2017, da **Inarcassa**, la Cassa previdenziale degli architetti e degli ingegneri che esercitano la libera professione. E le entrate degli esponenti delle due categorie dell'area tecnica continuano la loro graduale risalita dalle «secche» della crisi economica, seppur con percentuali meno elevate del 2015 (quando l'incremento in media era stato del 2,6%): stando, infatti, al dato consolidato del 2016, il reddito medio degli associati ha registrato un «+0,5%», pari a «24.689 euro» annui. A rivelarlo le cifre del Bilancio consuntivo per l'esercizio del 2017, che ha appena ottenuto il via libera dal Comitato nazionale dei delegati (Cnd) dell'Ente pensionistico, e dal quale emerge che l'avanzo economico è pari a «614,8 milioni», superando così di 179,4 milioni le previsioni di budget. È proprio tale «soddisfacente risultato», fa sapere la Cassa presieduta da **Giuseppe Santoro**, ad aver favorito il consistente innalzamento del patrimonio netto, che è così passato dai 9,5 miliardi dell'esercizio precedente agli oltre 10,1 dell'ultimo consuntivo. Ed il rendimento lordo dei beni patrimoniali a valori di mercato «è stato pari al 4,90%». Performance, questa, alla quale fornisce un utile contributo pure la scelta di investire nel capitale della Banca d'Italia, di cui **Inarcassa** detiene 9.000 quote azionarie,

pari al 3% (il limite massimo di acquisizione stabilito dall'Istituto di via Nazionale, ndr): nel complesso, sono oramai 8 gli Enti previdenziali professionali, includendo Enpam (medici ed odontoiatri), Cassa forense (avvocati), Cnpadc (dottori commercialisti), Enpaia (impiegati e dirigenti dell'agricoltura), Enpacl (consulenti del lavoro), Cassa ragionieri ed Enpap (psicologi) arrivati a possedere il «14,453%» del capitale di Bankitalia, che incassano un rendimento del 4,5% (si veda *ItaliaOggi* del 30 marzo 2018).

Negli elenchi della Cassa figurano «168.109» fra ingegneri ed architetti (beneficiari di «servizi assistenziali, misure di tutela sociale e interventi finalizzati al sostegno della professione»), e «31.885» pensionati; il gettito contributivo che è affluito dagli associati nel 2017 «è stato pari a 1.080 milioni», mentre l'importo totale destinato alle prestazioni erogate di tipo previdenziale enel perimetro del welfare ha raggiunto la somma dei 649 milioni.

Pur soddisfatto per i dati di Bilancio, Santoro ritiene che il documento approvato vada «misurato in termini di responsabilità, all'interno di un sistema che, sempre più spesso, ne dimentica il valore e le sue benefiche ricadute: i nostri impegni sono stati perseguiti attraverso una strategia di management basata sulla programmazione, sulla consapevolezza, sulla condivisione e sull'utilizzo ottimale delle risorse», ha concluso il presidente di **Inarcassa**.

